





## PARTE PRIMA - DATI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE al 01/01/2018 (Fonte ISTAT ) 631.297 abitanti.

### 1.2 ORGANI POLITICI

#### SINDACO METROPOLITANO

I poteri del Sindaco Metropolitan sono esercitate dal Sindaco pro tempore del Comune capoluogo (D.P.576/gab del 02/07/2018)

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Cateno De Luca	26/06/2018

#### CONSIGLIO METROPOLITANO

L'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n. 15, come modificato dall'art. 7 comma 1 lett. e) della L.R. n. 17 del 11.08.2017 recante "Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta", stabilisce che *"nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane eletti secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 30 giugno 2018, le funzioni degli enti area vasta continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni"*.  
Con l'art. 1 lett. b) della L.R. 18.04.2018, n.7, la durata delle gestioni commissariali è stata prorogata non oltre la data del 31.12.2018.

Con D.P. n. 533 del 08/03/2018 il Dott. Filippo RIBAUDO è stato nominato Commissario Straordinario presso la Città Metropolitana di Messina con i poteri del Consiglio Metropolitan sino all'insediamento degli organi dell'Ente e comunque non oltre il 30 giugno 2018; con decreto del Presidente della Regione Siciliana, n. 576/GAB del 2 luglio 2018, il termine di durata dell'incarico di Commissario Straordinario con le funzioni del Consiglio Metropolitan conferito al dott. Filippo Ribaudò, viene prorogato al 30.09.2018.

Carica	Nominativo	In carica dal
in atto Commissario Straordinario	Filippo Ribaudò	09/03/2018 ( D.P. n. 533 del 08/03/2018 )

#### CONFERENZA METROPOLITANA

Le funzioni della Conferenza Metropolitan sono esercitate dal Sindaco pro-tempore del Comune di Messina On.le Cateno De Luca, giusta decreto del Presidente della Regione Siciliana n.576/GAB del 2 luglio 2018.

# CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018-2023

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

### Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.



### 1.3 La Struttura Organizzativa

Segretario Generale : Avv. Maria Angela Caponetti

Numero dirigenti: n.2

Numero posizioni organizzative: previste n. 43 assegnate n. 42

Numero totale personale dipendente : al 31/12/2017 : 872 - (776 a tempo indeterminato e 96 a tempo determinato).

*Avv. Maria Angela Caponetti*  
*AC*



1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO:  SI  NO

2) PRE-DISSESTO  SI  NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

## 1. 6 Situazione di contesto interno/esterno:

### Premessa normativa

La riforma introdotta dalla legge 56/2014 ha dettato disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, innovando la disciplina degli enti di area vasta e disponendo in materia di articolazione e *governance* degli enti locali nell'ottica di determinare una migliore funzionalità dei servizi resi dagli stessi e permettere una loro più efficiente gestione.

Alle città metropolitane quali enti di area vasta sono state attribuite funzioni di preminente rilevanza strategica interessanti l'intera area metropolitana.

Nella Regione Siciliana la L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane. Con la legge regionale, integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 1/4/2016, in particolare per quel che riguarda la disciplina della *governance* degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale, le Città metropolitane siciliane sono chiamate a valorizzare le potenzialità economiche, tecnologiche, culturali e sociali che si trovano al loro interno e a sviluppare al meglio il proprio ruolo di baricentro dell'intero territorio. La legge regionale n.8 del 17 maggio 2016 della Regione Siciliana ha stabilito che il Sindaco Metropolitan fosse di diritto il sindaco del comune capoluogo.

Successivamente, con legge regionale n.17 dell'11 agosto 2017 la Regione Siciliana ha stabilito l'elezione diretta del Sindaco Metropolitan, stabilendo che *"Nelle more dell'insediamento degli organi dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane eletti secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 30 giugno 2018, le funzioni degli enti area vasta continuano a essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge 15 marzo 1963, n.16 e successive modifiche e integrazioni."*

Con l'art. 1 lett. b) della L.R. 18.04.2018, n.7 la durata delle gestioni commissariali è stata prorogata non oltre la data del 31.12.2018.

A seguito delle ordinanze del T.A.R. Sicilia nn.1400,1401 e 1402 del 23.11.2017 confermate dal C.G.A. con ordinanze n.81 e n.82 del 21.2.2018 con le quali è stata ritenuta non legittima la decadenza, ai sensi dell'art.7, comma e) della L.R. n.17/2017 dei Sindaci Metropolitan, ed a seguito della elezione dell'On. Cateno De Luca a Sindaco del Comune di Messina, allo stesso sono state assegnate le funzioni di Sindaco Metropolitan giusta decreto del Presidente della Regione Siciliana n.576/GAB del 2 luglio 2018.

L'evoluzione della normativa relativa alla governance degli enti di area vasta, iniziata con l'approvazione della L.R. n. 7 del 27 marzo 2013, che ha trasformato le Province regionali in Sicilia in Liberi Consorzi, sembrava concludersi con la legge regionale n.15/2015. Tuttavia le successive modifiche alla governance (elezione diretta dei Sindaci Metropolitan), hanno ritardato l'effettiva costituzione delle città metropolitane e l'attribuzione delle nuove funzioni con l'emanazione dei relativi decreti.

Di recente la Corte Costituzionale, con sentenza n. 168/2018 depositata il 20 luglio, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Siciliana 11 agosto 2017, n. 17 "Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano".

La legge della Regione Siciliana n. 17/2017, dichiarata incostituzionale, aveva reintrodotto l'elezione diretta «a suffragio universale» del Presidente del «libero Consorzio comunale» (cosiddetta Provincia Regionale) e del Sindaco metropolitano, disciplinandone le modalità.

### Il territorio metropolitano

La Città Metropolitana di Messina ha un complesso e articolato territorio composto da 108 comuni con una popolazione complessiva di 631.297 abitanti che si estende su una superficie di 3.266,12 km<sup>2</sup>. E' attraversata da est a ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei Monti Peloritani e dei Nebrodi ed è nel contempo il territorio con più comuni con accesso al mare, ben 46 (34 sul mar Tirreno, 12 sul mar Jonio e il comune di Messina su entrambi oltre l'arcipelago delle Eolie composto da sette isole) si accinge a vivere una svolta epocale con l'avvento della Città Metropolitana.



ELENCO DEI COMUNI E DEI SINDACI DELLA CITTA' METROPOLITANA

COMUNE	Cognome	Nome
ACQUEDOLCI	RIOLO	ALVARO
ALCARA LI FUSI	DOTTORE	ETTORE
ALI'	RAO	NATALE
ALI' TERME	GIAQUINTA	CARLO
ANTILLO	PARATORE	DAVIDE
BARCELLONA PG	MATERIA	ROBERTO CARMELO
BASICO'	CASIMO	ANTONINO
BROLO	RICCIARDELLO	IRENE
CAPIZZI	PRINCIPATO TROSSO	LEONARDO
CAPO D'ORLANDO	INGRILLI'	FRANCESCO
CAPRI LEONE	BORRELLO	FILIPPO
CARONIA	D'ONOFRIO	ANTONINO
CASALVECCHIO SICULO	SAETTI	MARCO ANTONINO
CASTEL DI LUCIO	NOBILE	GIUSEPPE
CASTELL'UMBERTO	LIONETTO CIVA	VINCENZO BIAGIO
CASTELMOLA	RUSSO	ANTONINO ORLANDO
CASTROREALE	PORTARO	ALESSANDRO
CESARO'	CALI'	SALVATORE
CONDRO'	CAMPAGNA	SALVATORE ANTONIO
FALCONE	PARATORE	CARMELO
FIGARRA	ARTALE	GAETANO
FIUMEDINISI	DE LUCA	GIOVANNI
FLORESTA	CAPPADONA	ANTONINO
FONDACHELLI FANTINA	PETTINATO	MARCO ANTONINO
FORZA D'AGRO'	DI CARA	FABIO PASQUALE CATENO
FRANCAVILLA DI SICILIA	PULIZZI	VINCENZO
FRAZZANO'	DI PANE	GINO
FURCI SICULO	FRANCILIA	MATTEO
FURNARI	CRIMI	MAURIZIO
GAGGI	CUNDARI	GIUSEPPE
GALATI MAMERTINO	BAGLIO	ANTONINO
GALLODORO	CURRENTI	FILIPPO ALFIO
GIARDINI NAXOS	LO TURCO	PANCRAZIO

*Handwritten signature and initials*

GIOIOSA MAREA	SPANO'	IGNAZIO
GRANITI	LO GIUDICE	PAOLINO
GUALTIERI SICAMINO'	BITTO	SANTINA
ITALA	CRISAFULLI	ANTONINO
LENI	GULLO	RICCARDO
LETOJANNI	COSTA	ALESSANDRO
LIBRIZZI	DI BLASI	RENATO
LIMINA	BARTOLOTTA	MARCELLO
LIPARI	GIORGIANNI	MARCO
LONGI	FABIO	ANTONINO
MALFA	RAMETTA	CLARA
MALVAGNA	CUNSOLO	GIUSEPPE
MANDANICI	CARPO	ARMANDO
MAZZARRA' SANT'ANDREA	PIETRAFITTA	CARMELO
MERI'	BONANSINGA	FILIPPO
MESSINA	DE LUCA	CATENO
MILAZZO	FORMICA	GIOVANNI
MILITELLO ROSMARINO	RIOTTA	SALVATORE
MIRTO	ZINGALES	MAURIZIO
MISTRETTA	PORRACCIOLO	LIBORIO
MOJO ALCANTARA	PENNISI	BRUNO
MONFORTE SAN GIORGIO	CANNISTRA'	GIUSEPPE
MONGIUFFI MELIA	D'AMORE	ROSARIO LEONARDO
MONTAGNAREALE	SIDOTI	ROSARIO
MONTALBANO ELICONA	TARANTO	FILIPPO
MOTTA CAMASTRA	BLANCATO	CARMELO
MOTTA D'AFFERMO	ADAMO	SEBASTIANO
NASO	LETIZIA	DANIELE
NIZZA DI SICILIA	BRIGUGLIO	PIETRO
NOVARA DI SICILIA	BERTOLAMI	GIROLAMO
OLIVERI	PINO	MICHELE
PACE DEL MELA	LA MALFA	MARIO
PAGLIARA	GUGLIOTTA	SEBASTIANO
PATTI	AQUINO	MAURO
PETTINEO	RUFFINO	DOMENICO
PIRAINO	RUGGERI	MAURIZIO

RACCUJA	SALPIETRO	FRANCESCA
REITANO	VILLARDITA	SALVATORE
ROCCAFIORITA	ORLANDO	CARMELO
ROCCALUMERA	ARGIROFFI	GAETANO
ROCCAVALDINA	VISALLI	SALVATORE
ROCCELLA VALDEMONE	SPARTA'	GIUSEPPE
RODI' MILICI	ALIBERTI	EUGENIO
ROMETTA	MERLINO	NICOLA
SAN FILIPPO DEL MELA	PINO	GIOVANNI
SAN FRATELLO	SIDOTI PINTO	SALVATORE
SAN MARCO D'ALUNZIO	CASTROVINCI	DINO
SAN PIER NICETO	CALDERONE	LUIGI PIETRO
SAN PIERO PATTI	IORE	SALVATORE VITTORIO
SAN SALVATORE DI FITALIA	VENTIMIGLIA	ROSARIO
SANTA DOMENICA VITTORIA	PATORNITI	GIUSEPPE
SANT'AGATA DI MILITELLO	MANCUSO	BRUNO
SANT'ALESSIO SICULO	FOTI	GIOVANNI
SANTA LUCIA DEL MELA	SCIOTTO	MATTEO
S. MARINA SALINA	ARABIA	DOMENICO
SANT'ANGELO DI BROLO	CORTOLILLO	FRANCESCO PAOLO
SAN TEODORO	COSTANTINO	VALENTINO
SANTA TERESA DI RIVA	LO GIUDICE	DANILO
S. STEFANO DI CAMASTRA	RE	FRANCESCO
SAPONARA	VINCI	FABIO
SAVOCA	BARTOLOTTA	ANTONINO
SCALETTA ZANCLEA	MOSCHELLA	GIANFRANCO
SINAGRA	MUSCA	ANTONINO
SPADAFORA	PAPPALARDO	GIUSEPPE
TAORMINA	BOLOGNARI	MARIO
TERME VIGLIATORE	MUNAFO'	DOMENICO
TORREGROTTA	XIMONE	CORRADO
TORRENOVA	CASTROVINCI	SALVATORE
TORTORICI	RIZZO NERVO	CARMELO
TRIFI	LEMBO	MICHELE
TUSA	MICELI	LUIGI
UCRIA	CRISA'	VINCENZO



VALDINA	DI STEFANO	ANTONINO
VENETICO	RIZZO	FRANCESCO
VILLAFRANCA TIRRENA	DE MARCO	MATTEO

Il Sindaco Metropolitanò deve dare corpo alle aspettative di sviluppo del territorio, collaborando con i rappresentanti dei comuni, analizzando e condividendo con loro le necessit  e le peculiarit  delle realt  locali, affinche , con le risorse disponibili, si possano dare risposte adeguate ai cittadini. E' necessario, pertanto, un rafforzamento e una creazione di relazioni forti, stabili e funzionali tra le diverse parti del territorio metropolitanò, per promuovere innovazione e coordinare sviluppo economico e qualit  sociale. La programmazione e il coordinamento territoriale saranno una leva per lo sviluppo economico-sociale futuro, conseguendo, cos , una nuova capacit  di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitanò. La capacit  di costruire una vera governance unitaria ed efficace consentir  alla nuova amministrazione di governare per trovare soluzioni condivise alle questioni metropolitan  e di assolvere al difficile compito di migliorare i servizi, ammodernare la pubblica amministrazione e rinnovare il rapporto tra cittadini e istituzioni.

#### MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Alla data del 26/06/2018 era gi  in itinere la procedura per la riconsegna degli immobili siti in Patti, gi  adibiti a Liceo scientifico "Amari", detti immobili sono stati riconsegnati.

In data 1 agosto 2018 sono stati riconsegnati immobili siti in Patti C/da Rasola, i cui contratti di locazione comportavano una spesa annua di € 124.180,00.

In data 10 agosto sono stati riconsegnati i locali siti in Patti C/da Gramsci, il cui contratto comportava una spesa annua di € 104.000,00

La dismissione di questi plessi ha comportato il taglio della spesa per fitti passivi di € 228.080,00 annui, detto taglio incide per circa il 15% sulla spesa annua che questo Ente sostiene per fitti passivi.

Le attivit  didattiche, che si svolgevano nei predetti immobili, sono state trasferite nell'immobile di propriet  Acquafico srl, sito in Patti, via Padre Pio, assunto in affitto con patto di riscatto, la cui spesa per l'affitto di € 189.500,00 annui, sar  decurtata dal prezzo finale di vendita, allorquando questo Ente lo acquister , entro nove anni, nove mesi e quindici giorni dalla stipula del contratto di locazione, avvenuta il 26/07/2016.

**Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:**

**(Dati a consuntivo 2017 )**

**Parametro n. 1  
parametro n. 3**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

**PARTE II -SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA**

I. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI       NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: .....

*Handwritten signature and initials on the right margin.*

## 2. Politica tributaria locale

TRIBUTO	Accertamenti 2017
Imposta provinciale di trascrizione	12.617.136,14
Imposta sulle assicurazioni RC auto	22.289.655,91
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.317.663,31

TRIBUTO PROVINCIALE	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	+30% delle tariffe stabilite dal D.M.435/98	+30% delle tariffe stabilite dal D.M.435/98
Imposta sulle Assicurazioni RC auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5%	5%

## 3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Risultanze rendiconto 2017	Bilancio 2018
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	38.254.265,34	
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	31.857.236,49	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.356.618,51	
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.292.807,92	
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.010.037,51	
<b>TOTALE</b>	<b>81.770.965,77</b>	

SPESE (IN EURO)	Risultanze rendiconto 2017	Bilancio 2018
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	70.939.219,94	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.800.389,93	
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	2.424.034,33	
<b>TOTALE</b>	<b>80.163.644,20</b>	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Risultanze rendiconto 2017	Bilancio 2018
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.988.566,72	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.988.566,72	

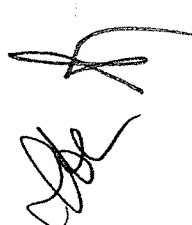
**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

	Risultanze rendiconto 2017	Bilancio 2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	72.468.120,34	
Spese titolo I	70.939.219,94	
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	2.424.034,33	
FPV per spese correnti iscritto in entrata (+)	4.427.043,99	
FPV di parte corrente spesa(-)	1.249.243,09	
Recupero disavanzo esercizio precedente (-)	1.254.646,67	
Saldo di parte corrente	1.028.020,30	

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

	2017	2018
Totale titolo IV	4.292.807,92	
Totale titolo V	5.010.037,51	
Totale titolo VI**		
Totale titoli (IV+V+VI)	9.302.845,43	
Spese titolo II	6.800.389,93	
Differenza di parte capitale	2.502.455,50	
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	393.994,01	
FPV spesa (in c/capitale)	704.231,32	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2.192.218,19</b>	

*Contabile*



Rendiconto dell'esercizio 2017 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	79.735.855,86
Pagamenti	73.809.365,14
Differenza	5.926.490,72
Residui attivi	34.951.817,64
Residui passivi	44.671.298,90
Differenza	-9.719.481,26
Avanzo	16.820.969,41

3.2 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

di cui:	16.820.969,41
Vincolato	14.493.866,83
Per spese in conto capitale	496.609,90
Per fondo ammortamento	0
Non vincolato	4.586.558,88
Totale	-2.756.066,20

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2017
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	28.493.925,08
Totale residui attivi finali (+)	34.951.817,64
Totale residui passivi finali (-)	44.671.298,90
f.p.v. per spese correnti (-)	1.249.243,09
f.p.v. per spese in conto capitale (-)	704.231,32
Risultato di amministrazione	16.820.969,41
Utilizzo anticipazione di cassa	500.000,00



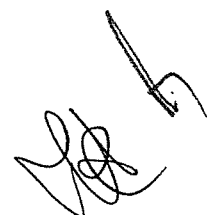
Il fondo di cassa a inizio mandato il 26/06/2018 (verbale situazione di cassa in data 29/6/2018)

ammonta a € 43.248.812,33 di cui:

FONDI VINCOLATI € 5.740.001,37 (PIGNORAMENTI PRESSO TERZI)

€ 10.704.604,17 (ULTERIORI SOMME PIGNORATE)

*Conto in lungo*



3.2. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2017	2018
Avanzo Amministrazione Vincolato	4.955.665,51	
Finanziamento debiti fuori bilancio		
Salvaguardia equilibri di bilancio		
Spese correnti non ripetitive		
Spese correnti in sede di assestamento		
Spese di investimento	5.470.487,05	
Estinzione anticipata di prestiti		
<b>Totale</b>	<b>10.426.154,56</b>	

4.GESTIONE DEI RESIDUI. Totale residui di inizio mandato (Certificato Consuntivo - Quadro ).

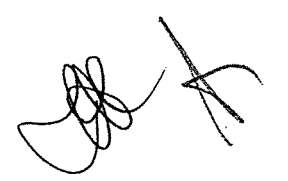
RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d4	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	676.567,31	58.842,71		34.657,42	641.909,89	583.067,18	2.428.858,53	3.011.925,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.230.527,56	3.427.155,70		141.400,67	4.089.126,89	661.971,19	6.177.113,68	6.839.084,87
Titolo 3 - Extratributarie	5.161.053,31	781.851,84		74,70	5.160.978,61	4.379.126,77	700.587,82	5.079.714,59
Parziale titoli 1+2+3	10.068.148,18	4.267.850,25		176.132,79	9.892.015,39	5.624.165,14	9.306.560,03	14.930.725,17
Titolo 4 - In conto capitale	4.184.681,15	1.052.839,82		58.349,18	4.126.331,97	3.073.492,15	3.402.246,10	6.475.738,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.473.998,67	395.169,59		126.742,72	8.347.255,95	7.952.086,36	5.010.037,51	12.962.123,87
Titolo 9- Servizi per conto di terzi	563.576,46	92.814,97		1.038,76	562.537,70	469.722,73	113.507,62	583.230,35
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>23.290.404,46</b>	<b>5.808.674,63</b>		<b>362.263,45</b>	<b>22.928.141,01</b>	<b>17.119.466,38</b>	<b>17.832.351,26</b>	<b>34.951.817,64</b>

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	20.574.427,52	16.337.377,14		558.756,15	20.015.671,37	3.678.294,23	29.805.713,33	33.484.007,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.277.489,59	2.092.293,32		430.247,46	6.847.242,13	4.754.948,81	6.297.308,48	11.052.257,29
Titolo 4 - Spese per rimborso di	1.147.155,65	1.147.155,65		0	1.147.155,65	0	0	0
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	343.550,67	220.974,35		25.166,70	318.383,97	97.409,62	37.624,43	135.034,05
<b>Totale titoli 1+2+4+7</b>	<b>29.342.623,43</b>	<b>19.797.800,46</b>		<b>1.014.170,31</b>	<b>28.328.453,12</b>	<b>8.530.652,66</b>	<b>36.140.646,24</b>	<b>44.671.298,90</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui passivi al 31.12.2017	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	24.240,06	1.081.956,74	2.572.067,43	29.805.713,33	33.484.007,56
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	436.515,65	4.318.403,16	6.297.308,48	11.052.257,29
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.896,40	11.217,44	14.358,00	37.624,43	135.034,05
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>31.136,46</b>	<b>1.529.689,83</b>	<b>6.904.828,59</b>	<b>36.140.646,24</b>	<b>44.671.298,90</b>

*Conto di bilancio*



Residui attivi al 31.12.2017	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	300.000,00	10.000,00	273.067,18	2.428.858,53	3.011.925,71
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0	0	661.971,19	6.177.113,68	6.839.084,87
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	635.841,74	1.445.265,12	700.587,82	5.079.714,59
Totale	300.000,00	645.841,74	2.380.303,49	9.306.560,03	14.930.725,17
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	15.466,13	3.058.026,02	3.402.246,10	6.475.738,25
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	617.451,38	7.334.634,98	5.010.037,51	12.962.123,87
Totale	0	632.917,51	10.392.661,00	8.412.283,61	19.437.862,12
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0	0	0	0	0
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0	7.653,31	733,00	113.507,62	583.230,35
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.286.412,56</b>	<b>12.773.697,49</b>	<b>17.832.351,26</b>	<b>34.951.817,64</b>

## 5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2017
Residuo debito finale	36.540.121,35
Popolazione residente	636.653
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	57,85

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):


	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	23,01				

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 23.390.708,89  
IMPORTO CONCESSO € 13.500.000,00

6.4 Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013) – D.L. 66/2014

IMPORTO CONCESSO: € 4.062.668,96  
RIMBORSATO IN ANNI: € 2.461.725,15

*la linea del tempo*  


6.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

NO

6.6 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Tipo di operazione Data di stipulazione	2018	2019	2020	2021	2022
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.


Anno 2017 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	/	Patrimonio netto	410.716.591,18
Immobilizzazioni materiali	440.909.617,88	Fondo Rischi e Oneri	550.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	954.975,69		
Rimanenze	/		
Crediti	30.915.258,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	/
Disponibilità liquide	28.493.925,08	Debiti	70.159.162,96
Ratei e risconti attivi	10.096,54	Ratei e risconti passivi	19.858.119,81
Totale	501.283.873,95	Totale	501.283.873,95

7.1 Conto economico in sintesi (esercizio 2017)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2017		Importo
A) Proventi della gestione		72.458.899,48
B) Costi della gestione di cui:		75.852.244,71
quote di ammortamento d'esercizio		3.896.094,76
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		9.220,86
D.21) Oneri finanziari		1.662.597,22
E) Proventi ed Oneri straordinari		4.172.079,55
		4.844.644,07
	Proventi	
	Insussistenze del passivo e sopravvenienze attive	558.756,15
	Proventi da trasferimenti in c/capitale	4.285.887,92
	Oneri	672.564,52
	Insussistenze dell'attivo	249.664,46
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Altri Oneri straordinari	422.900,06
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 874.642,04</b>
F) Imposte		1.891.849,16
	<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017</b>	<b>- 2.766.491,20</b>

*Lele De Luca*



## 7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

### Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi.

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo pre-consuntivo	Finanziamento		
		2015	2016	2017
Sentenze esecutive		538.85,50	2.445.537,35	745.882,57
Acquisizione beni e servizi senza impegno di soesa			21.129,87	

### VALUTAZIONI FINALI

Il quadro generale dell'Ente evidenzia persistenti le criticità finanziarie sulle quali è necessario una risoluzione immediata a livello legislativo per evitare che il "contributo al risanamento della finanza pubblica" previsto dall'art.1, comma 418 della legge 190/2014 che grava sulle città metropolitane e liberi consorzi determini il definitivo crollo degli enti di Area Vasta.

La legge di stabilità 2018 ha escluso dal novero dei benefici e delle riduzioni in termini di contributo forzoso le città metropolitane e le province delle regioni a statuto speciale.

Per il 2018 detto prelievo forzoso grava sulla Città Metropolitana di Messina per 25 milioni di euro (25.686.339,33) ed i trasferimenti regionali risultano insufficienti per colmare le esigenze della città metropolitana.

L'ente non è più nelle condizioni di svolgere le sue funzioni per la mancanza di circa 20 milioni di euro di trasferimenti della Regione Siciliana che non consente di ripianare il disavanzo derivante dal conto consuntivo 2017 e di approvare il bilancio preventivo 2018-2020. Nonostante le continue sollecitazioni formulate alla Presidenza della Regione non è stato ancora dato riscontro alle richieste. Il procrastinarsi di questa situazione condurrà l'ente al dissesto finanziario nel giro di qualche mese.

A ciò si aggiunga il fatto che la mancata approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'Ente (Rendiconto 2017, Bilancio Previsione 2018/2020) non consentirà di impiegare utilmente gli ingenti fondi, in gran parte comunitari oltre che statali, destinati ad interventi infrastrutturali di primaria importanza sulla viabilità e sulle scuole secondarie.

All'atto dell'insediamento, il Sindaco metropolitano ha disposto una immediata riorganizzazione degli uffici per abbattere i costi di locazione degli istituti scolastici destinandovi la sede di via Orione e lo stabile ex IAI.

Ulteriori abbattimenti di spesa deriveranno da altri provvedimenti in itinere: il ridimensionamento degli uffici periferici, l'accordo con la Città di Messina per l'utilizzo della polizia metropolitana e l'incremento dei controlli in materia ambientale, l'annullamento della gara per guardie venatorie con il



passaggio alla gestione diretta al Corpo di Polizia Metropolitana, in conformità alle disposizioni regionali, di cui al decreto del 14 ottobre 2003, che prevedono "... i servizi di vigilanza devono essere istituiti e dipendere direttamente dalle Amministrazioni provinciali...". Per cui eventuali affidamenti a terzi che non siano società miste a partecipazione pubblica della ex Provincia precludono l'assegnazione dei contributi regionali, come è avvenuto per l'attività di vigilanza venatoria 2016.

Dai dati esposti appare evidente che è prevalente la criticità derivante dall'imposizione della manovra di risanamento della finanza pubblica, unitamente alle esigue risorse trasferite dalla Regione, che non trovano compensazione all'interno del documento contabile dell'Ente, avendo ormai operato tutte le possibili riduzioni di spesa e, nonostante le previsioni di incremento sopra enunciate, senza un intervento sistemico, non sarà possibile assicurare una equilibrata gestione finanziaria dell'Ente.

Li.....05 OTT 2018.....

Il Segretario Generale  
Avv. Maria Angela Caponetti

Il Dirigente f.f. dei Servizi Finanziari  
Dott. Massimo Ranieri



IL SINDACO  
On. Cateno De Luca

